

## **Relazione della Commissione giudicatrice del "II Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert"**

Nei giorni 7-9 giugno 1993, si è riunita, presso il Centro di Studi Salernitani "Raffaele Guariglia" (Raito), la Commissione giudicatrice del "II Premio romanistico internazionale Gérard BOULVERT", composta dai professori : Hans ANKUM, Luigi CAPOGROSSI COLOGNESI, Alessandro CORBINO (Segretario), Michel HUMBERT, Henryk KUPISZEWSKI, Luigi LABRUNA (Presidente), Pierre LÉVÊQUE, Lionel-Robert MÉNAGER, Dieter NÖRR, Peter STEIN, Wolfgang WALDSTEIN. Ha giustificato la sua assenza per malattia il prof. Dieter NÖRR, il quale ha inviato tuttavia i propri giudizi, anche comparativi, sui candidati, che sono stati tenuti in considerazione nelle discussioni che si sono svolte durante le sedute.

All'inizio dei lavori, dopo il saluto portato a nome dell'Università di Salerno dal professor Antonio PALMA, il professor LABRUNA ha ringraziato l'Università di Salerno e il Centro di Studi Salernitani "Raffaele Guariglia" per l'ospitalità offerta alla Commissione. Quindi, con il consenso dei colleghi, considerato che la prima edizione del Premio è stata presieduta dal professor LÉVÊQUE dell'Università di Besançon, ha ceduto la Presidenza al più anziano dei professori di altra nazionalità, il professor KUPISZEWSKI.

Prima di dare inizio alla discussione sui lavori, il professor LABRUNA ha comunicato che il Presidente della Repubblica ha anche questa volta concesso il suo Alto Patronato all'iniziativa e

che il Rettore dell'Università di Napoli "Federico II" ha assegnato al vincitore del Premio, bandito dalla rivista *Index* con il sostegno finanziario della sua Casa Editrice Jovene, la medaglia d'oro dell'Ateneo. Ha comunicato inoltre che la Corte Costituzionale, riunita in seduta non giurisdizionale, ha deciso di mettere a disposizione della Giuria un premio speciale da assegnare ad uno dei concorrenti, autore di un'opera prima relativa alla storia delle istituzioni politiche e giuridiche.

Premi speciali, da assegnare eventualmente ad opere particolarmente meritorie tra le concorrenti sono stati messi a disposizione, come è stato reso noto nel bando, dall'Institut de Droit Romain dell'Università di Parigi II, dal Centro romanistico internazionale "Copanello", dall'Università di Camerino, dall'Università di Nizza e dall'Università di Besançon.

La Commissione ha deciso all'unanimità di assumere quale lingua ufficiale per la relazione quella italiana e di procedere all'esame delle opere concorrenti al Premio sulla base di relazioni scritte formulate per ogni opera da un relatore e da un correlatore e già precedentemente acquisite alla conoscenza di tutti i commissari. Dette relazioni vengono affidate alla Direzione di *Index*, a disposizione di quanti abbiano interesse a conoscerle.

Le opere ammesse al Premio, pubblicate o comunque redatte in forma definitiva nel triennio 1989-90-91, avendone i requisiti formali, sono state le seguenti :

Michael Charles ALEXANDER, *Trials in the Late Roman Republic, 149 B.C. to 50 B.C.*, "Phoenix. Supplementary Volume, 26" (Toronto-Buffalo-London 1990), p. XVIII, 233;

Jean-Jacques AUBERT, *Business Managers in Ancient Rome (200 B.C.-A.D. 250)*, (Columbia University 1991), p. XV, 544 ;

Giorgio BARONE ADESI, *Monachesimo ortodosso d'Oriente e diritto romano nel tardo antico*, "Pubblicazioni dell'Istituto di Diritto romano e dei diritti dell'Oriente mediterraneo dell'Università di Roma 'La Sapienza', 65", (Milano 1990), p. XIV, 418;

M.<sup>a</sup> Luz BLANCO RODRÍGUEZ, *Testamentum parentum inter liberos*, "Derecho, 18", (Universidad de Valladolid 1991), p. 247;

Hubert DE BROUWER, *The Decline of the House of Herod*, (London 1991), p. 136, IV, [3], [XII];

Diana DELIA, *Alexandrian Citizenship during the Roman Principate*, "American Classical Studies, 23", (Atlanta, Georgia, 1991), p. XII, 210;

Lucetta DESANTI, *"Sileat omnibus perpetuo divinandi curiositas". Indovini e sanzioni nel diritto romano*, "Pubblicazioni della Facoltà Giuridica dell'Università di Ferrara. Serie seconda, 26", (Milano 1990), p. 245;

Antonella DI MAURO TODINI, *Aspetti della legislazione religiosa del IV secolo*, "Pubblicazioni dell'Istituto di Diritto romano e dei diritti dell'Oriente mediterraneo dell'Università di Roma 'La Sapienza', 67", (Roma 1990), p. 297;

Dmitrij V. DOZDEV, *Rimskoe archaiceskoe nasledstvennoe pravo (VII-IV vv. do n.e.)*, dattiloscritto in russo [con un riassunto in italiano di p. 54 *Diritto ereditario romano arcaico*], (Moskva 1990), p. 351;

Luigi GAROFALO, *Il processo edilizio. Contributo allo studio dei "iudicia populi"*, "Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova, 112", (Padova 1989), p. VIII, 218;

Patrizia GIUNTI, *Adulterio e leggi regie. Un reato fra storia e propaganda*, "Università di Firenze, Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza, 67", (Milano 1990), p. 338;

Ella HERMON, *Rome et la Gaule Transalpine avant César (125-59 av. J.-C.)*, Thèse d'État soutenue à l'Université de Besançon (décembre 1990), p. VIII, 354;

Christian KOCH, *Volksbeschlüsse in Seebundangelegenheiten. Das Verfahrensrecht Athens im Ersten attischen Seebund*, "Europäische Hochschulschriften. Reihe III. Geschichte und ihre Hilfswissenschaften, 466", (Frankfurt am Main-Bern-New York-Paris 1991), p. 669;

Leonid Lvovitch KOFANOV, *Dolgovoi vopros v raniem Rimie (vtoraja polova VI-IV vv. do n.e.)*, Akademija Nauk

SSSR, Tesi di dottorato in scienze storiche, Dattiloscritto in russo [riassunto in inglese di p. 47 *The Problem of Debts in Early Rome (the second part of the VIth-IVth centuries B.C.)*], (Moskva 1991), p. 241;

Nicole KREUTER, *Römisches Privatrecht im 5. Jahrhundert n. Chr. Die Interpretatio zum westgotischen Gregorianus und Hermogenianus*, Inauguraldissertation zur Erlangung der Doktorwürde an der Rechtswissenschaftlichen Fakultät der Albert-Ludwig-Universität Freiburg im Breisgau (Sommersemester 1990), p. [IV], 187, 8 ;

Renato LA ROSA, *La repressione del furtum in età arcaica. "Manus iniectio" e "duplione damnum decidere"*, Università degli Studi di Reggio Calabria. Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza di Catanzaro, 14", (Napoli 1990), p. 168;

Sophie LAFONT, *La femme dans le droit pénal du Proche-Orient ancien I-II*, Thèse pour le Doctorat d'État. Université de Droit, d'Économie et de Sciences sociales de Paris [Paris II] (octobre 1990), p. III, 421; 422-777;

Luigi LORETO, *Un'epoca di buon senso. Aspetti della decisione, del consenso e dello Stato a Roma nella Media Repubblica, 326-264 a. C.*, policopiata, p. IV, 212 ;

Giovanni LUCHETTI, *La legittimazione dei figli naturali nelle fonti tardo imperiali e giustinianee*, "Seminario Giuridico dell'Università di Bologna, 136", (Milano 1990), p. XII, 364;

Susan D. MARTIN, *The Roman Jurists and the Organisation of Private Building in the Late Republic and Early Empire*, "Collection Latomus, 204", (Bruxelles 1989), p. 157;

Cosima MÖLLER, *Freiheit und Schutz im Arbeitsrecht. Das Fortwirken des römischen Rechts in der Rechtsprechung des Reichsgerichts*, "Göttinger Studien zur Rechtsgeschichte, 18", (Göttingen-Zürich 1990), p. VI, 141, VII-XIX;

Wieslaw MOSSAKOWSKI, *"Accusator" w rzymskich procesach "de repetundis" w okresie republiki* ["Accusator" in Roman Proceedings "de repetundis" in the Republican Period] [con riassunto in inglese di p. 19 *The "crimen repetundarum". The Analysis of the Juridical Sources of Roman Republic*], (Torun 1990), p. 301;

Christoph PAULUS, *Die Idee der postmortalen Persönlichkeit im römischen Testamentsrecht. Zur gesellschaftlichen und rechtlichen Bedeutung einzelner Testamentsklauseln*, Habilitationsschrift im Wintersemester 1990/91 von der juristischen Facultät der Ludwig-Maximilians-Universität in München angenommen, (Berlin 1992), p. 311;

Martin PENNITZ, *Der "Enteignungsfall" im römischen Recht der Republik und des Prinzipats. Eine funktional-rechtsvergleichende Problemstellung*, "Forschungen zum römischen Recht, 37", (Wien-Köln-Weimar 1991), p. XX, 346;

Anna PIKULSKA-ROBASKIEWICZ, *Le règlement des contestations relatives aux limites en droit romain*, dattiloscritto, p. 113 ;

Francesca REDUZZI MEROLA, *"Servo parere". Studi sulla condizione giuridica degli schiavi vicari e dei sottoposti a schiavi nelle esperienze greca e romana*, "Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino, 35", (Napoli 1990), p. VI, 305;

Sven RUGULLIS, *Die Barbaren in den spätrömischen Gesetzen. Eine Untersuchung des Terminus "barbarus"*, Berlin, Freie Univ., Diss 1991, "Europäische Hochschulschriften. Reihe III. Geschichte und ihre Hilfswissenschaften, 513", (Frankfurt am Main-Bern-New York-Paris 1992), p. 208;

Gonçalo DE SAMPAIO E MELO, *Apontamentos para a história do ensino do Direito Romano em Portugal I/1 (1895-1910)*, (Lisboa 1991), p. 394;

Martin Josef SCHERMAIER, *Materia. Beiträge zur Frage der Naturphilosophie im klassischen römischen Recht*, polycopiata (Salzburg 1991), p. XXXI, 376;

Thomas SCHNEEBERGER, *Der Einfluß des Entgelts auf die rechtliche Stellung des Beauftragten im Bereich der Verschuldenschaft, der Substitutenhaftung und der jederzeitigen Beendigung des Auftrages im schweizerischen Obligationenrecht verglichen mit dem römischen Recht und dem BGB*, polycopiata (Bern 1991), p. XLI, 266;

Marié SIXTO, *Las anotaciones de Trifonino a C. Escévola I, II*, "Cuadernos Compostelanos de Derecho Romano, 2, 4", (Santiago de Compostela 1989, 1991), p. 120; 79;

Andrzej SOKALA, *"Lenocinium" w prawie rzymskim*, "Uniwersytet Mikołaja Kopernika. Rozprawy", (Torun 1992), p. 92 ;

Giuseppe VALDITARA, *Studi sul "magister populi". Dagli ausiliari militari del "rex" ai primi magistrati repubblicani*, "Università degli Studi di Milano. Facoltà di Giurisprudenza. Pubblicazioni dell'Istituto di Diritto romano, 24", (Milano 1989), p. XII, 435;

Tammo WALLINGA, *Tanta / Δέδωκεν. Two Introductory Constitutions to Justinian's Digest*, (Groningen 1989), p. X, 164 ;

James Q. WHITMAN, *The Legacy of Roman Law in the German Romantic Era*, (Princeton, New Jersey, 1990), p. XX, 281;

Jan ZABLOCKI, *Kompetencje patres familias i zgromadzen ludowych w sprawach rodziny w swietle Noctes Atticae Aulusa Gelliusa*, Rozprawa Habilitacyjna [con riassunto in italiano di p. 4 *Le competenze dei patres familias e delle assemblee popolari in materia di famiglia alla luce delle Noctes Atticae di Aulo Gellio*, p. 179-182], (Warszawa 1990), p.184.

A termini di regolamento la Commissione non ha potuto prendere in considerazione l'opera di Stefano GIGLIO, *Il tardo impero d'Occidente e il suo senato. Privilegi fiscali, patrocinio, giurisdizione penale*, "Università degli Studi di Perugia. Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza", (Napoli 1990), p. 275, in quanto parte sostanziale di essa risulta già edita in precedenza e quindi il libro non ha carattere sostanziale di opera prima. Si dà atto che la Segreteria del Premio ha altresì escluso in limine, per mancanza di requisiti formali, lo scritto di Giacomo FELACO, *Il terreno in Roma* (p. 18).

La Commissione, apprezzato il notevole livello della maggior parte delle opere, a seguito di un esame comparativo, si è soffermata in particolare sulle monografie di

ALEXANDER, AUBERT, BARONE ADESI, DI MAURO TODINI, GAROFALO, GIUNTI, KOCH, KREUTER, LAFONT, LA ROSA, LORETO, LUCHETTI, PAULUS, PENNITZ, REDUZZI MEROLA, SCHERMAIER, VALDITARA, WALLINGA, WHITMAN, ZABLOCKI ;

e, tenendo particolarmente in conto le specifiche tradizioni di studio in cui esse si collocano, sulle opere di : DELIA, HERMON, KOFANOV, DE SAMPAIO e MELO.

Tra tutte, la Commissione ha considerato di maggior rilievo ai fini del Premio Boulvert le monografie di: AUBERT, BARONE ADESI, DI MAURO TODINI, KOCH, LAFONT, LORETO, PAULUS, PENNITZ, SCHERMAIER, VALDITARA, WHITMAN.

Dopo un approfondito esame comparativo, che per l'alta qualità delle opere in concorso, ha reso particolarmente complessa la valutazione finale, la Commissione unanime ha deliberato :

— di assegnare il Premio speciale posto a disposizione dalla Corte Costituzionale della Repubblica italiana all'opera di Giuseppe VALDITARA, dell'Università di Torino, *Studi sul "magister populi"*, avendo formulato su di essa il seguente giudizio : "L'indagine offre un quadro evolutivo delle strutture istituzionali romane arcaiche, che si lascia apprezzare per l'originalità dell'impostazione, per l'ampia conoscenza delle fonti - anche marginali rispetto al panorama tradizionale - e per l'equilibrio con cui esse sono utilizzate".

La Commissione, sempre all'unanimità, ha, quindi, deciso di assegnare:

— il premio dell'Università di Nizza all'opera di Jean-Jacques AUBERT (Columbia University), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: "L'opera costituisce, per la vastità dei problemi indagati, la ricchezza delle fonti considerate, le

importanti e curate appendici, un contributo significativo alla conoscenza del mondo romano degli affari" ;

— il premio dell'Università di Camerino, all'opera di Martin PENNITZ (Graz), avendo formulato su di essa il seguente giudizio : "Il lavoro si segnala come un'opera di solida impostazione e di forte impegno tecnico, orientata verso un'ampia e completa trattazione delle tecniche espropriative dell'età della tarda repubblica e del principato";

— il premio dell'Università di Besançon all'opera di Giorgio BARONE ADESI (Cagliari), avendo formulato su di essa il seguente giudizio : "La ricca conoscenza di fonti anche bibliche, patristiche e agiografiche, la finezza dell'analisi culturale e la sensibilità critica dell'autore fanno dell'opera un contributo di particolare rilievo che si segnala per la novità del campo di indagine battuto e per rigore di metodo" ;

— i premi posti a disposizione dall'Institut de Droit Romain di Paris II e dal Centro Romanistico Internazionale Copanello rispettivamente alle opere di :

Christoph PAULUS (Augsburg), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: "Studio suggestivo su un argomento nuovo e complesso che esprime una matura personalità di studioso e nel quale convivono, in un apprezzabile equilibrio, prospettiva sociologica e analisi giuridica", e di

Sophie LAFONT (Paris II), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: "Lavoro di grande qualità, che si caratterizza per l'utilizzazione di testi normativi e di documenti cuneiformi ed ebraici e che si segnala per il rigore dell'analisi e per l'alto livello dei risultati raggiunti".

La Commissione infine ha deliberato, all'unanimità, di conferire il Premio Romanistico Internazionale Gérard Boulvert e la medaglia d'oro dell'Università di Napoli "Federico II" all'opera di Martin Josef SCHERMAIER (Salisburgo), avendo formulato su di essa il seguente giudizio : "L'influenza della filosofia greca sulle concezioni dei giuristi romani relativamente alla complessa problematica che si sviluppò intorno al concetto di

*materia* è studiata dall'autore con costante vigile attenzione al dato tecnico, rigore di metodo, acutezza critica e indipendenza di giudizio".

La Commissione, rilevata la funzione di impulso allo sviluppo della ricerca romanistica esercitata dal Premio, auspica vivamente che esso prosegua con cadenza triennale.

Letto, confermato e sottoscritto a Raito, il 9 giugno 1993.

\*

\* \*

Al "III Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert", bandito dalla rivista *Index* con il sostegno finanziario della sua Casa editrice Jovene, (10.000.000 di lire, dotato sempre dei premi speciali messi a disposizione dall'Institut de Droit romain dell'Università di Paris II, 5.000 franchi francesi, e dal Centro romanistico internazionale "Copanello", 5.000.000 di lire), potranno partecipare le opere prime pubblicate o comunque redatte in forma definitiva nel triennio 1992-93-94, che dovranno pervenire alla Redazione della rivista *Index. International Survey of Roman Law*, via Chiaja 149/a, I-80121 Napoli, entro il 30 aprile 1995.